

## L'appello

# Sono 430 mila i no al processo breve

Lucarelli: "È una gabbia pericolosa". La firma di Bergonzoni

MAURO FAVALE

ROMA — «Il processo va misurato con una clessidra che non insabbi». Più che un gioco di parole è un vero e proprio caposaldo della giustizia sotto forma di slogan. Se l'è inventato Alessandro Bergonzoni, scrittore e comico bolognese. Anche lui ha voluto aderire all'appello di Roberto Saviano e, come fa di solito, giocando e addomesticando le parole, offre la sua personale visione del processo breve. Sempre in forma di massima: «No all'eutanasia del processo», dice secco. E poi aggiunge: «È necessario cogliere la differenza tra "rigare diritto" e "rigare il diritto": non sfregiamo la macchina della giustizia».

Calembour e giochi di parole che contribuiscono a dare man forte alla mobilitazione lanciata dopo il messaggio che Saviano ha rivolto al presidente del Consiglio il 15 novembre, dalle colonne di *Repubblica*: «Ritiri la norma del privilegio», ha chiesto lo scrittore di Gomorra. Per evitare che «questa legge definisca una volta per sempre privilegio il diritto in Italia». Un appello che, finora, è stato raccolto da oltre 430 mila italiani. Erano tanti, infatti, ieri sera ad aver sottoscritto su *Repubblica.it* il testo di un appello lanciato per evitare che possano andare in fumo migliaia di processi.

Fissare tempi contingentati per celebrare le cause, senza fornire risorse alle procure significherebbe destinare alla prescrizione processi importanti. Questa è anche l'opinione di un altro dei firmatari dell'appello, lo scrittore Carlo Lucarelli. «Il problema della giustizia in Italia — racconta Lucarelli da Casalecchio di Reno, provincia di Bologna, al termine della quarta edizione della manifestazione "Politicamente scorretto" — è soprattutto la lunghezza dei processi, la mancanza sia di risorse per poterli celebrare in maniera più efficiente sia di una legislazione che possa realmente snellirli. Tutto questo non si risolve con una gabbia che impone un limite temporale e che fin da ora rende esplicito che una serie di

reati non verranno perseguiti. L'elenco è lungo: «I reati dei colletti bianchi, quelli dei funzionari, i reati amministrativi, della finanza, i grandi crac. Apparentemente non viene ucciso nessuno. Ma in realtà sono reati che uccidono l'interosistema-Italia. E anche se le pene sono inferiori ai dieci anni, questi sono reati che, anche simbolicamente, devono essere puniti». Perché, conclude Lucarelli, «bisognerebbe far capire a chi li compie che c'è attenzione e vigilanza. Il crac Parmalat, i processi legati alla "malasanità", i casi di corruzione dovrebbero essere i primi a essere puniti. Altrimenti, il messaggio e il veleno che passano nella società sono micidiali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La lettera

#### PRESIDENTE, RITIRI LA NORMA DEL PRIVILEGIO

**S**IGNOR Presidente del Consiglio, io non rappresento altro che me stesso, la mia parola, il mio mestiere di scrittore. Sono un cittadino. Le chiedo: ritiri la legge sul "processo breve" e lo faccia in nome della salvaguardia del diritto. Il rischio è che il diritto in Italia possa distruggersi, diventando uno strumento solo per i potenti, a partire da lei.



Con il "processo breve" saranno prescritti di fatto reati gravissimi e in particolare quelli dei colletti bianchi. Il sogno di una giustizia veloce è condiviso da tutti. Ma l'unico modo per accorciare i tempi è mettere i giudici, i consulenti, i tribunali nelle condizioni di velocizzare tutto. Non fermare i processi e cancellare così anche la speranza di chi da anni attende giustizia. Ritiri la legge sul processo breve. Non è una questione di destra o sinistra. Non è una questione politica. Non è una questione ideologica. È una questione di diritto. Non permetta che questa legge definisca una volta per sempre privilegio il diritto in Italia, non permetta che i processi diventino una macchina vuota dove si afferma il potere mentre chi non ha altro che il diritto per difendersi non avrà più speranze di giustizia.

ROBERTO SAVIANO



**LAZIO**  
Nicola Zingaretti in pole position ma resta l'incognita per il centrosinistra

**PIEMONTE**  
Conferma incerta per la pd Bresso, non gradita dall'Udc

**Quest'inverno Total si prende cura del tuo motore e anche di te!**

Con un rifornimento minimo di 30 euro

**TOTAL excellium diesel**

Formula Invernale

ti regala **il Riscaldotto**

il pratico scaldacollo in pile che